

ISTITUTO COMPRENSIVO <<G. CURIONI>> di Romagnano Sesia (NO)

a.s. 2016/2017

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - Analisi dei punti di forza e criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	20
2. Disturbi evolutivi specifici	43
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	0
3. Svantaggio	80
➤ Socio-economico	10
➤ Linguistico-culturale	30
➤ Disagio comportamentale/relazionale	15
➤ Altro	25
Totali	144
% su popolazione scolastica	18,3%
N° di PEI redatti dai GLHO	
N° di PEI redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

A. Risorse professionali specifiche		SI / NO
Insegnanti di sostegno	Attività di gruppo e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,	SI

	laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione per la Disabilità Funzione per la Salute e il Benessere Funzione per l'Intercultura	SI
Referenti di Istituto (disabilità. DSA, BES)	Referente per i DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni / interni	Psicologa esterna, Psicopedagogista Insegnante specializzato	SI
Docenti tutor / mentor		SI

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / NO
Coordinatori di classi e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico – educativi a prevalente didattica inclusiva	SI
	Altro	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico – educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: Monitoraggio	SI

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	
	Altro	
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI

	Altro: Formazione sui Bisogni Educativi Speciali	SI
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità(Enti locali, Servizi socioassistenziali)	SI
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente didattica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / Italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti;				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo;				X	
* 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse Umane:

Dirigente Scolastico, Funzioni strumentali, Referente per i DSA, Coordinatori di Classe, Docenti di Sostegno, Assistenti all'autonomia, Organi Collegiali.

Dirigente Scolastico: presiede i Gruppi di Lavoro e coordina le attività.

Componenti del GLL:

- Rilevazione dei BES, rilevazione delle risorse disponibili (umane e strumentali), monitoraggio e valutazione.
- Raccolta degli interventi educativi e didattici, delle "buone pratiche" in favore dell'inclusione.
- Promozione di attività di informazione e formazione sui BES nei confronti dei docenti e delle famiglie.
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie didattiche inclusive.
- Elaborazione ed aggiornamento PAI.
- Collegamento ed interfaccia con CTS, i servizi socio-assistenziali e sanitari del territorio di riferimento.
- **Sensibilizzazione delle famiglie in merito all'individuazione di alunni con BES attraverso specifici strumenti di rilevazione (Scheda di collaborazione scuola e famiglia)**

Docenti di Sostegno, Coordinatori di Classe, Assistenti all'autonomia:
Redazione dei documenti attinenti l'attività di Sostegno (PEI PDP e PDF).
Contatti con le famiglie e le figure di riferimento.

GLH:
Analisi e confronto delle situazioni problematiche.
Confronto sulle esperienze e raccolta di "buone pratiche".
Collaborazione e supporto al GLI nella redazione del PAI.

Organi Collegiali:
Discussione e deliberazione del PAI. Azione di verifica in itinere e valutazione finale d'Istituto.
Inoltre:

- Individuazione di uno specifico Referente BES d'Istituto.
- Rafforzamento delle reti interistituzionali per l'applicazione dei BES.
- Coinvolgimento di tutti i docenti sulle tematiche di inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Organizzazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e di aggiornamento specifici sui BES, anche per reti di scuole o in collaborazione con altre agenzie formative (Università, Enti di formazione, ecc.).
Realizzazione di seminari sui BES e le metodologie didattiche inclusive.
Informazione ai docenti e al personale ATA rispetto alle iniziative maggiormente rilevanti presenti sul territorio inerenti la didattica inclusiva

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valorizzazione del concetto di "Personalizzazione" dell'azione didattica con criteri di valutazione, tempi e metodi coerenti rispetto al tipo di disabilità o di svantaggio di ogni alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Implementazione della flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno.
Progettazione e sperimentazione di modalità educative innovative, per classi aperte o di apprendimento differenziato.
Razionale utilizzo delle compresenze, anche con finalità di recupero e di potenziamento delle abilità scolastiche di tutti quegli alunni con significative difficoltà linguistiche o con svantaggio culturale e sociale.
Valorizzazione delle risorse umane presenti in relazione al tempo scuola e alle attività formative extracurricolari, rispetto alle competenze specifiche del docente.
Progettazione legata alla mediazione culturale e linguistica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Strutturazione e calendarizzazione nel corso dell'anno scolastico di incontri del GLH e del GLI con i soggetti istituzionali esterni, *in primis* con i servizi sanitari e sociali.

Collaborazione e istituzione, ove possibile, di sinergie in particolare con Associazioni legate alla diversabilità o allo svantaggio (Caritas, Angsa, ANFASS, ecc.) e coinvolgimento del Servizio Educativo Territoriale per la creazione di progetti a carattere formativo ed educativo.

Ampliamento delle esperienze di volontariato a scuola.

Collaborazione con le scuole polo per sulle tematiche e i progetti legati all'inclusione.

Partecipazione a ricerche didattiche e sperimentazioni in collaborazione con altre scuole o soggetti istituzionali.

Gestione del comodato d'uso e degli ausili, qualora necessario, in raccordo con le ASL del territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Rafforzamento del Patto di corresponsabilità e condivisione degli obiettivi pedagogici tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Accordi di Programma tra Scuola e Istituzioni del territorio per l'inclusione sociale e il successo formativo.

Programmazione coordinata di progetti educativi e riabilitativi con i Servizi socio-sanitari, gli organismi ricreativi, sportivi pubblici e privati.

Organizzazione di momenti informativi sui BES rivolti ai genitori.

Raccordo tra le attività dello Sportello d'ascolto, le famiglie e gli studenti finalizzato alla verifica del disagio attraverso l'azione di *counselling* psicologico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa pertanto verranno attuati percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare" sulla base delle risorse disponibili nei confronti di coloro che presentano significative difficoltà.

Tra gli interventi vi sono:

Estensione di un curriculum attento alla diversità che privilegi metodologie didattiche attive, esperienziali e laboratoriali.

Uso delle tecnologie informatiche e della *Media Education*.

Sperimentazioni collegate alla produzione e all'uso di materiali alternativi ai libri di testo.

Introduzione della didattica multisensoriale (libri digitali, lezioni autoprodotte con la LIM, ecc.).

Individuazione di alunni a rischio di esclusione e progettazione di percorsi individualizzati.

Estensione dell'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Raccolta di "buone pratiche" e creazione di un *data-base* finalizzate alla realizzazione di percorsi formativi inclusivi

Potenziamento dei seguenti percorsi:

Laboratori interculturali;

Attività di mediazione linguistica e culturale;

Attività di psicomotricità;

Attività a classi aperte;

Attività di drammatizzazione e di teatro;

Attività artistico-musicali;

Cooperative learning e tutoraggio;

Circle – time

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ricognizione delle competenze dei docenti e loro coinvolgimento nell'attività di progettazione. Rafforzamento del ruolo dei docenti, sia in termini di competenze, sia in termini di formazione/aggiornamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Rafforzamento della collaborazione con il Comitato dei genitori, gli Enti locali e le Associazioni di volontariato presenti nel territorio.

Partecipazione a Bandi e Progetti finanziati da Fondazioni Bancarie e altri Enti.

Progettazione di percorsi inerenti il tempo libero attraverso fondi PON a vantaggio degli studenti e delle famiglie per l'implementazione dell'offerta formativa di carattere ludico-ricreativa, sportiva e culturale in orario extrascolastico e nel periodo estivo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto mantiene una consolidata collaborazione con le agenzie formative del territorio (ENaip) per l'attuazione del progetto di alternanza scuola-lavoro.

Inoltre vengono previsti protocolli di lavoro e progetti specifici di continuità per l'armonizzazione delle attività didattiche, delle strategie educative, delle metodologie e l'integrazione dei sistemi di valutazione, soprattutto nel raccordo tra i vari cicli di studio.

Predisposizione di materiali strutturati e attività di lavoro facilitanti l'inserimento nel nuovo contesto scolastico dello studente con difficoltà.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate dall'accoglienza di alunni BES e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Costruzione di progetti "ponte" di affiancamento e di compresenza degli insegnanti dei vari ordini di scuola, per i casi più complessi.

Predisposizione di momenti di accoglienza e di continuità, sia per le famiglie, sia per gli studenti con la rilevazione dei bisogni e delle eventuali aspettative.

Potenziamento delle attività di orientamento in ingresso/uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**